

## Flash Mob con body percussion al mercato di Marchirolo: “La musica ci rende spensierati e felici”

**Pubblicato:** Martedì 18 Maggio 2021



“Il termine **Flash Mob** è frutto dell’accostamento di due termini inglesi- spiegano **i ragazzi della 2B della scuola media di Marchirolo** – Il primo, *flash*, sta a indicare la natura improvvisa dell’evento, quasi fosse un lampo. Il secondo è invece *mob* e indica la “folla”, perché va ad evidenziare il gran numero di persone generalmente coinvolte in questi eventi”.

Nella mattinata di **martedì 18 maggio**, giornata celebre in paese per la **presenza del mercato**, gli studenti capitanati dalla docente di musica **Patrizia Fasulo**, hanno organizzato una **vivace incursione fra le bancarelle** e sotto lo sguardo stupito dei passanti. Il perché lo hanno raccontato i ragazzi in un comunicato:

“Stiamo fronteggiando un periodo particolarmente complesso. La pandemia del coronavirus ci ha costretti a cambiare le nostre abitudini. Ritrovarsi **barricati in casa** mette ovviamente tutti in una condizione di profondo stress, all’inizio della pandemia in molti hanno provato a fronteggiare l’isolamento con dei **flash mob al balcone**.

La didattica a distanza ha messo a **dura prova insegnanti ed alunni**, i casi di **ansia e crisi di panico** tra gli adolescenti sono fortemente aumentati. Si parla spesso di scuola come se fosse un edificio da gestire, ma **non si presta la minima attenzione a chi la frequenta** e cioè a bambini e ragazzi che si

affacciano alla vita.

**Non potendo più suonare** il flauto e nemmeno cantare, abbiamo cercato di trovare comunque un'attività che potesse farci sentire **vicini anche con il distanziamento**, per questo abbiamo provato a **sperimentare la body percussion**.

La voglia di uscire all'aria aperta e di **rendere visibile la nostra presenza** ci ha spinti ad organizzare un breve flash mob. Con questo intervento **noi vogliamo comunicare che bisogna collaborare e lavorare insieme**, ci vuole disponibilità e senso di appartenenza.

**La musica ci rende spensierati e felici** e possiamo sentirci uniti anche se siamo isolati. Vogliamo dar voce a piccole persone in un mondo grande e regalare un sorriso a chi ci guarda e che magari ha avuto una pessima giornata.

Noi **non siamo come spesso ci dipingete, noi siamo ragazzi** che vogliono crescere in un mondo sano, abbiamo voglia d'imparare, di divertirci, di stare insieme, di tornare ad abbracciarci... noi siamo il futuro.”

Una ventata di allegria e normalità dopo mesi difficili, che ha donato un sorriso anche a chi si è trovato ad assistere all'evento. Che si è concluso con un urlo di gioia e una bella fetta di pizza. Offre la prof!



Eleonora Martinelli  
eleonora.martinelli@varesenews.it

